

Codice scheda: ASC A4500208 (Microscheda: 3886E2/3)

Luogo e data: TORINO - 02/02/1906

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: ISPETTORIA CILENA

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Presentazione a tutti i confratelli dell'Ispettoria Cilena del Visitatore Straordinario, per togliere il malessere "che non può essere medicato coi rimedi ordinari". (v. A4500207)

Torino, [2 febbraio 1906]

Carissimi

Il desiderio di veder prosperare le Case di cotesta già si fiorente Ispettoria Cilena mi ha spinto ad un provvedimento che spero non vorrete prendere in mala parte. Da molte relazioni avute or dall'uno, or dall'altro di voi e talvolta anche da lettere collettive, portanti parecchie firme, ho dovuto convincermi che vi è tra di voi qualche malessere, che non può essere medicato coi rimedi ordinari.

Volentieri verrei io in persona a visitarvi per intendere dalla vostra bocca le vostre gioie e le vostre pene e rallegrarmi con voi del bene che fate e cercare con voi il rimedio ai mali, che vi affliggono; ma capirete che la distanza, le cure generali della nostra Pia Società ed anche il peso degli anni non mi permettono questa, che sarebbe per me una grande consolazione.

Sono perciò costretto ad inviarvi un altro che faccia le mie veci e confido che la scelta non sarà per dispiacervi. Vi mando il caro confratello Don Luigi Zanchetta, già da tanti anni Direttore della nostra Casa di Nichteroy nel Brasile.

Egli viene con titolo ed autorità di Visitatore Straordinario e voi, considerandolo come mio rappresentante, ricevetelo come ricevereste me.

Egli si tratterà con voi tutto il tempo necessario ad acquistare piena conoscenza delle cose. Visiterà ogni casa, prenderà diligenti informazioni di ciò che riguarda l'andamento religioso, morale e materiale ed ogni altro interesse della nostra Pia Società in coteste

regioni; parlerà con ciascuno dei confratelli e sentirà tutte quelle persone dalle quali crederà poter ricavare lume ed istruzione, ed esaminerà con voi i provvedimenti da prendere a gloria di Dio e a vantaggio delle anime.

Quei provvedimenti, che si presenteranno come urgenti e da prendersi senza dilazione, li potrà prendere egli stesso di sua autorità; per gli altri ne informerà il Capitolo Superiore. Finché poi o per disposizione del Visitatore o per ordini venuti da Torino non saranno fatti cambiamenti, ognuno rimanga nell'ufficio che tiene presentemente e lo disimpegni con tutta la possibile diligenza.

Non dubito punto che voi, smesso ogni umano riguardo, e solamente solleciti di quello che deve essere oggetto di tutte le nostre aspirazioni, cioè di estendere e rassodare il regno di Dio in terra e condurre le anime sulla via della salute, seconderete ed agevolerete in tutti i modi la missione del mio rappresentante, aprendogli il cuore con filiale confidenza, prestandovi docili ai suoi consigli ed alle sue disposizioni e circondandolo di tutti quei riguardi ed aiuti, che possono conciliargli favore in Casa e fuori, tra i confratelli e i giovani, presso i Cooperatori e le autorità.

Rallegrandomi già in cuore dei buoni frutti che da questo provvedimento potranno derivare, ne ringrazio Dio e benedico tutti voi, miei figliuoli, abbracciandovi tutti nel Sacro Cuore di Gesù, la cui carità desidero che animi tutti i nostri affetti e governi tutte le nostre azioni. Credetemi sempre

Vostro aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

Carissimi,

Il desiderio di veder prosperare le Case di questa già si-
fidente Superiora Bilena mi ha spinto ad un provvedimento che spero
non vorrete prendere in mala parte. - Da molte relazioni avute
or dall'uno, or dall'altro di voi e talvolta anche da lettere colletti-
ve, portanti parecchie firme, ho dovuto convincermi che vi è tra di
voi qualche malenere, che non può essere medicato coi rimedi ordinari.

Volentieri venrei io in persona a visitarvi per intendere dalla vostra
bocca le vostre gioie e le vostre pene e rallegrarmi con voi del bene che
fate e cercare con voi il rimedio ai mali, che vi affliggono; ma capi-
rate che la distanza, le cure generali della nostra Pia Società ed anche
il peso degli anni non mi permettono questa, che sarebbe per me
una grande consolazione.

Pono perciò costretto ad inviarvi un altro del quale ho mia vece
e confido che la scelta non sarà per dispiacervi. - Vi mando il caro
confratello D. Luigi Zanchetta, già da tanti anni Direttore della
nostra Casa di Nickeroy nel Brasile.

Egli viene con titolo ed autorità di Visitatore straordinario e voi,
considerandolo come mio rappresentante, ricevetelo come riceverete
me.

Egli si tratterà con voi tutto il tempo necessario ad acquistar
piena conoscenza delle cose. - Vi terrà ogni Casa, prendendo di ogni
informazione di ciò che riguarda l'andamento religioso, morale e

3886 E 2